

CALENDARIO PARROCCHIALE

3 Domenica	Giornata di ritiro per gli adoratori ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri
4 Lunedì	Ore 18,30 Santa Messa per tutti gli adoratori vivi e defunti
5 Martedì	Ore 18,30 Santa Messa fu Andreoni Concetta Ore 21 Incontro Animatori Scuola di Preghiera e Gruppi
6 mercoledì Le Ceneri	Ore 18 incontro con i genitori e i ragazzi del catechismo Ore 18,30 Santa Messa e imposizione delle Ceneri Ore 20,45 Santa Messa e imposizione delle Ceneri segue incontro genitori (alternativo a quello delle ore 18)
7 Giovedì	Ore 18,30 Santa Messa fu Boniello Vito
8 Venerdì S. Girolamo Emiliani	Ore 15 Via Crucis Ore 18,30 Santa Messa per i giovani, segue cena del digiuno e adorazione.
9 Sabato	Ore 18,30 Santa Messa Def. Aldo e Sergio, Annamaria e sorelle Allemandi
10 Domenica	ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa. Dopo messa partenza per il santuario di Martassina in pellegrinaggio con Mons.Fiandino.
11 Lunedì	150° anniversario delle apparizioni di Lourdes ore 18,00 Rosario e Santa Messa solenne con i malati ore 20,45 Processione "aux flambeaux" e rosario in oratorio.



Domenica 3 Febbraio 2008 Giornata per la vita

Servire la vita

*“I figli sono una grande ricchezza per ogni Paese: dal loro numero e dall’amore e dalle attenzioni che ricevono dalla famiglia e dalle istituzioni emerge quanto un Paese creda nel futuro. Chi non è aperto alla vita, non ha speranza. Gli anziani sono la memoria e le radici: dalla cura con cui viene loro fatta compagnia si misura quanto un Paese rispetti se stesso”. Si apre così il Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente in occasione della 30ª Giornata nazionale per la vita dal titolo “Servire la vita” che sarà celebrata il 3 febbraio 2008. “La vita ai suoi esordi, la vita verso il suo epilogo. **La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita** – prosegue il Messaggio -. I primi a essere chiamati in causa sono i genitori. Lo sono al momento del concepimento dei loro figli: **il dramma dell’aborto non sarà mai contenuto e sconfitto se non si promuove la responsabilità nella maternità e nella paternità. Responsabilità significa considerare i figli non come cose, da mettere al mondo per gratificare i desideri dei genitori; ed è importante che, crescendo, siano incoraggiati a “spiccare il volo”, a divenire autonomi, grati ai genitori proprio per essere stati educati alla libertà e alla responsabilità, capaci di prendere in mano la propria vita.***

... diciamo grazie a tutti coloro che scelgono liberamente di servire la vita. Grazie ai genitori responsabili e altruisti, capaci di un amore non possessivo; ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose, agli educatori e agli insegnanti, ai tanti adulti – non ultimi i nonni – che collaborano con i genitori nella crescita dei figli; ai responsabili delle istituzioni, che comprendono la fondamentale missione dei genitori e, anziché abbandonarli a se stessi o addirittura mortificarli, li aiutano e li incoraggiano; a chi profonde il suo impegno per far nascere bambini; ai volontari che si prodigano per rimuovere le cause che indurrebbero le donne al terribile passo dell’aborto, contribuendo così alla nascita di bambini che forse, altrimenti, non vedrebbero la luce; alle famiglie che riescono a tenere con sé in casa gli anziani, alle persone di ogni nazionalità che li assistono con un supplemento di generosità e dedizione.”

VIA CRUCIS OGNI VENERDI

Per tutta la quaresima, nell'ora della morte di Gesù, alle tre del pomeriggio, celebriamo nella preghiera la passione e morte del nostro Salvatore. Invitiamo a partecipare soprattutto anziani, ragazzi e giovani liberi da impegni scolastici.

Sorta tra il XV e il XVIII, la "Via crucis" è divenuta un rito, un gesto caratteristico del Venerdì santo in particolare e della Quaresima in generale. Non c'è parrocchia o chiesa in cui, accanto alle celebrazioni "ufficiali" non si proponga questa devozione che fa memoria della passione e morte del Signore.

Le sue origini si possono vedere nei pellegrinaggi compiuti da molti cristiani nella terra di Gesù e, in particolar modo, in Gerusalemme e in quelli che furono poi i sacri monti, fatti edificare dai pellegrini tornati dalla Terra Santa per mantenere vivo il ricordo del loro viaggio di fede. La popolarità fu dovuta a papa Innocenzo XI che, nel 1686, concedette molte indulgenze, le stesse di quelle accordate a coloro che si recavano in Terra Santa, anche a chi praticava il pio esercizio della "Via crucis".

Essa vuole presentare alla riflessione e alla meditazione il racconto della passione suddiviso in quattordici stazioni unite tra loro da canti ed invocazioni. Queste stazioni, che oggi la Chiesa vuole portare a quindici per non dimenticare il centro della nostra fede, e cioè la risurrezione di Cristo, non hanno tutte un fondamento storico, ma alcune sono frutto della pietà popolare, come le tre cadute, l'incontro con Maria e con la Veronica... In altri termini si tratta di eventi che non ci sono narrati nei Vangeli, ma che hanno lo scopo di rendere più vivo il cammino di Gesù verso il Calvario.

MESSA DEL VENERDI'

I **giovani e le loro famiglie** sono invitati durante questa quaresima a partecipare ogni venerdì alla **santa messa delle ore 18,30**. Chi lo desidera si potrà fermare per condividere un ulteriore momento di preghiera e condivisione: la **"cena del digiuno"**, condivideremo una focaccia e l'acqua e raccoglieremo elemosine per togliere la fame a tanti fratelli nel mondo.

11 FEBBRAIO 2008

150° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI A LOURDES

Per celebrare il 150° anniversario delle apparizioni della Madonna a Santa Bernadette ci troveremo in chiesa lunedì 11 febbraio alle ore 18,00 per la recita del Rosario e la celebrazione della Messa per gli ammalati. Alle ore 20,45 in oratorio processione aux flambeaux e rosario davanti alla statua della Madonna.



Il progetto che vogliamo finanziare quest'anno è descritto sul sito della parrocchia. Si tratta di aiutare don Renato Rosso a continuare l'attività con le scuole mobili in Bangladesh. Il nostro contributo consentire a gruppi di minori, zingari emarginati, di avere accesso ad un minimo di strumenti culturali (leggere, scrivere ed esercitare il pensiero) che possa garantire loro una condizione di vita più dignitosa ed umana od, almeno, meno emarginata.

Don Renato era stato da noi due anni fa e ci aveva parlato della sua attività missionaria. Speriamo di potergli dare un generoso aiuto con il nostro impegno caritativo quaresimale.

GRUPPO LITURGICO

Nella nostra parrocchia si prega bene e volentieri. La messa festiva con i canti sostenuti dal coro è davvero il momento più bello della vita comunitaria. Anche il gruppo dei lettori ha avuto un periodo di formazione prima con Luisella e poi con Isabella.

Ora si sente la necessità di formare un gruppo liturgico con il compito di preparare le celebrazioni (gesti, parole e canti) e di organizzare lettori e salmisti.

Vorremmo anche coinvolgere nuove persone in questo impegno a servizio della liturgia e del Signore: **è importante che qualcuno dia la sua adesione.** Siete pregati di avvisare don Massimo o don Ilario nel caso siate interessati.